

## PALERMO

## Il piano di Grifa è sotto verifica I sindacati: «Renzi dia garanzie»

Il piano industriale che Grifa ha presentato a Invitalia per sottoscrivere un Contratto di sviluppo per la reindustrializzazione di Termini Imerese è ancora sotto procedura di verifica. La situazione, a ridosso della scadenza della Cig e con i licenziamenti già notificati da Fiat, preoccupa i sindacati dei metalmeccanici, che ieri, dopo l'incontro a Palermo con i rappresentanti del Lingotto, hanno chiesto un nuovo incontro al ministero dello Sviluppo economico: «Il premier Renzi - ha detto Enzo Comella, Uilm-Uil - deve dare garanzie sul piano industriale di Grifa. Non vediamo ancora sufficienti garanzie per i lavoratori diretti e dell'indotto».

L'investimento complessivo programmato vede la maggiore quota a carico di Stato e Regione e «solo» 100 milioni per parte privata, di cui 25 già disponibili nel capitale sociale di Grifa e 75 dovrebbero essere versati da una banca brasiliana per l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del neogruppo automobilistico che a Termini Imerese vorrebbe produrre vetture elettriche e ibride.

Grifa sostiene di disporre già di una lettera di impegno della banca brasiliana a sottoscrivere il capitale, ma la nota, secondo indiscrezioni, non sarebbe ancora nella disponibilità dello staff tecnico dell'advisor Invitalia. Il quale dovrà verificare, oltre alla copertura finanziaria del piano industriale, anche la tenuta del piano economico-finanziario, la congruità dei valori di vendita, l'esistenza di contratti di fornitura, di preliminari di vendita e di una rete commerciale. Insomma, i tempi non saranno brevissimi.

**M. G.**